



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



NEXT GENERATION UPP: NUOVI SCHEMI COLLABORATIVI TRA UNIVERSITÀ E UFFICI GIUDIZIARI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLE PRESTAZIONI DELLA GIUSTIZIA NELL'ITALIA NORD-OVEST
Progetto finanziato con il contributo dell'Unione europea, Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, Fondo Sociale europeo e Fondo europeo di sviluppo regionale
Codice progetto: CUP D19J22000240006.

NEXT GENERATION UPP

L'Ufficio per il Processo tra presente e futuro nell'Italia del nord-ovest

9.45 - 13.30: SESSIONE MATTUTINA

SALUTI

Prof. **Raffaele Caterina**, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Degli Studi di Torino

Prof. **Davide Galli**, Direttore per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, Progetto unitario su diffusione dell'Ufficio del processo e per l'implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell'arretrato

Dott.ssa **Ombretta Salvetti**, Presidente di Sezione della Corte d'Appello di Torino, coordinatore civile UPP

Dott. **Claudio Castelli**, Presidente della Corte d'Appello di Brescia

Dott.ssa **Elisabetta Vidali**, Presidente della Corte d'Appello di Genova

27 GENNAIO 2023

Cavallerizza Reale
via Giuseppe Verdi 9, Torino

Per informazioni e link alla diretta

www.nextgenerationupp.unito.it

APERTURA DEI LAVORI

Quale ufficio per il processo?

Presentazione del Report Next Generation UPP su organizzazione e funzionamento degli UPP nell'Italia del nord ovest

Presiede: Prof.ssa **Elena D'Alessandro**, Università degli Studi di Torino

1. Corte d'Appello di Brescia

Prof. ssa **Elisabetta Bani**, Università degli Studi di Bergamo

Prof. **Luca Passanante**, Università degli Studi di Brescia

2. Corte d'Appello di Genova

Prof. **Vincenzo Ansanelli**, Università degli Studi di Genova

Prof. **Mitja Gialuz**, Università degli Studi di Genova

3. Corte d'Appello di Milano

Prof.ssa **Laura Salvaneschi**, Università degli Studi di Milano

Prof.ssa **Maria Agostina Cabiddu**, Politecnico di Milano

Prof. **Luca Verzelli**, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Prof. **Bruno Tonoletti**, Università degli Studi di Pavia

4. Corte d'Appello di Torino e intera Macro Area 01

Prof.ssa **Serena Quattrocchio**, Università del Piemonte Orientale

Prof. **Davide Turrone**, Università degli Studi di Torino

Anteprima delle altre azioni di Progetto

Azione 1.3

Attività per l'attivazione ed il potenziamento degli UPP

Prof. **Guido Boella**, Università degli Studi di Torino

Azioni 2 e 3

Modelli per la gestione dei flussi in ingresso e dell'arretrato civile e Task Force

Prof. **Piercarlo Rossi**, Università degli Studi di Torino

Azione 4

Modelli formativi e schemi collaborativi tra Università e Uffici Giudiziari

Prof.ssa **Laura Scomparin**, Università degli Studi di Torino

Prof. **Roberto Cavallo Perin**, Università degli Studi di Torino

13.30-14.45: LIGHT LUNCH

15.00 - 17.30: SESSIONE POMERIDIANA

TAVOLA ROTONDA

Uffici giudiziari e Università insieme per una giustizia più efficiente. Confronto su funzionamento e implementazione degli UPP in Italia alla ricerca di best practices

Introduce: Prof. ssa **Elena D'Alessandro**, Macro Area 01, Università degli Studi di Torino

Intervengono:

Prof. **Antonino Rotolo**, Macro Area 02, UNI 4 JUSTICE, Università degli Studi di Bologna

Prof.ssa **Rosa Ruggiero**, Macro Area 03, Giustizia AGILE, Università degli Studi della Tuscia

Prof. **Ferruccio Auletta**, Macro Area 04, MOD-UPP, Università degli Studi di Napoli Federico II

Prof. **Domenico Dalfino**, Macro Area 05, StartUPP, Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Prof. **Enrico Camilleri**, Macro Area 06, JustSmart, Università degli Studi di Palermo

Partecipano:

Dott.ssa **Maria Grazia Cassia**, Consigliere della Corte d'Appello di Genova

Dott.ssa **Carmelina De Meo**, Dirigente amministrativo della Corte d'Appello di Torino

Dott. **Domenico Pellegrini**, Consigliere della Corte d'Appello di Genova

CONCLUSIONI

Prof. **Michele Graziadei**, Università degli Studi di Torino

17.30: CHIUSURA LAVORI



NEXT GENERATION UPP:

Nuovi schemi collaborativi tra Università e uffici giudiziari per il miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni della giustizia nell'Italia Nord Ovest



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



POIN
GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020



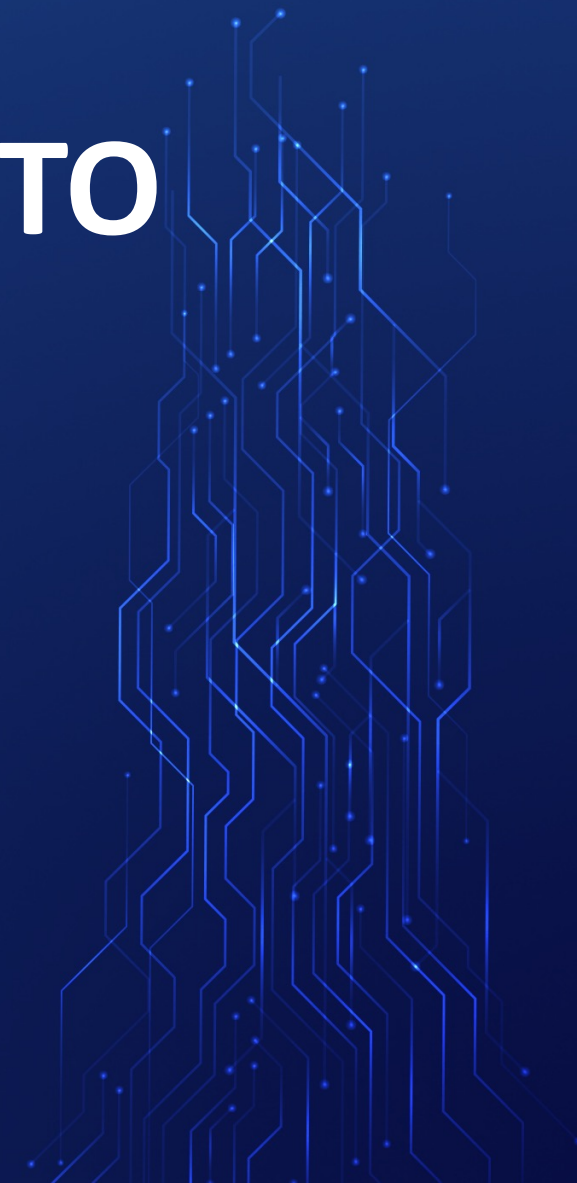
**Università
di Genova**

NEXT GENERATION UPP: NUOVI SCHEMI COLLABORATIVI TRA UNIVERSITÀ E UFFICI GIUDIZIARI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLE PRESTAZIONI DELLA GIUSTIZIA NELL'ITALIA NORD-OVEST
Progetto finanziato con il contributo dell'Unione europea, Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, Fondo Sociale europeo e Fondo europeo di sviluppo regionale
Codice progetto: CUP D19J22000240006.

PRIMA FASE DEL PROGETTO

RICOGNIZIONE ASSETTO UPP

DISTRETTO LIGURE



DISPOSITION TIME: I DATI DEL DISTRETTO GENOVESE

Trend generalmente negativo, anche a causa delle gravi scoperture di organico riscontrate, unite ai rallentamenti dovuti alla pandemia. Il fattore della carenza di organico è tuttora considerato uno dei principali ostacoli al raggiungimento degli obiettivi del P.N.R.R., non permettendo un aumento adeguato del numero delle udienze

ANNO	TRIB. GENOVA	TRIB. IMPERIA	TRIB. LA SPEZIA	TRIB. MASSA	TRIB. SAVONA	TOTALE NAZIONALE
2019	292	463	240	304	218	392
2020	447 (+ 52,9%)*	742 (+60,3%)*	330 (+37,6%)*	429 (+ 41%)*	298 (+ 37,2%)*	516 (+31,9%)*
2021	285 (-2,4%)*	508 (+ 9,7%)*	286 (+19,4%)*	368 (+20,9%)*	232 (+ 6,6%)*	423 (+8%)*

* variazione rispetto al 2019

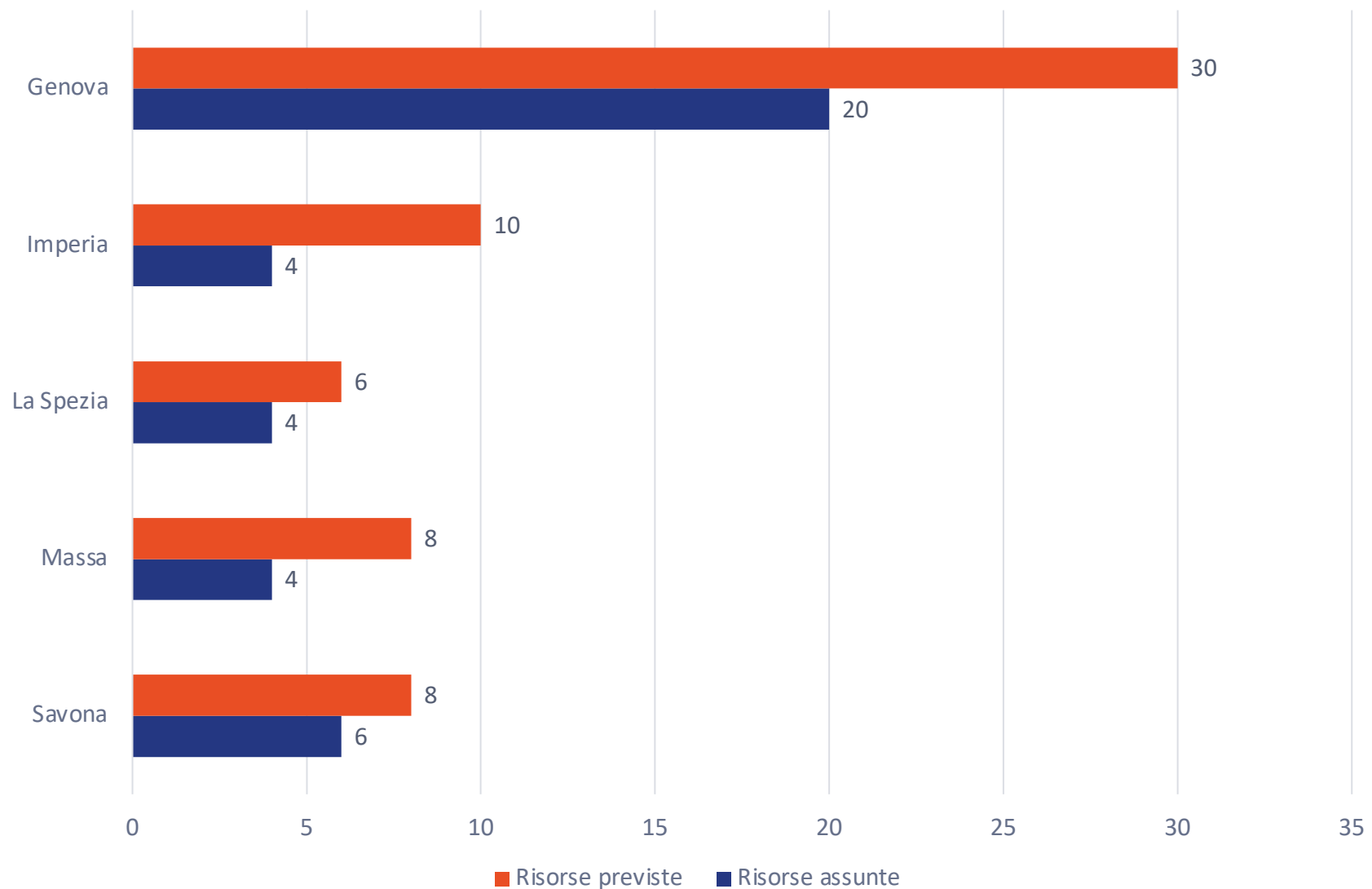
DISPOSITION TIME: I DATI DEL DISTRETTO GENOVESE

ANNO	CORTE D'APPELLO DI GENOVA	TOTALE NAZIONALE
2019	680	835
2020	925 (+36%)*	1188 (+42,3%)*
2021	918 (+35%)*	909 (+8,9%)*

Nel periodo di riferimento, si è registrato un **significativo incremento del *disposition time*** nel giudizio di appello, che si è attestato, nel 2021, su un valore in linea con la media nazionale. Rispetto al dato aggregato a livello nazionale, si registra una minore diminuzione del DT dopo la forte crescita del 2020, da ricondursi anche all'inizio della pandemia.

* variazione rispetto al 2019

L'UPP NELLE SEZIONI PENALI DEI TRIBUNALI GENOVESI*



* Dati aggiornati alla ricognizione svolta nei mesi di giugno e luglio 2022 (non sono stati considerati i «servizi trasversali»)

PRINCIPALI PUNTI DI FORZA (1/3)



In diversi casi, effettivi compiti di supporto alla giurisdizione (es. ricerche giurisprudenziali, redazione di bozze di provvedimenti, studio e sintesi del fascicolo, verifica della regolarità delle notifiche e dei termini di prescrizione) e di raccordo tra la cancelleria e i magistrati; tentativo, in alcuni tribunali, di circoscrivere le mansioni puramente di cancelleria attraverso provvedimenti interni

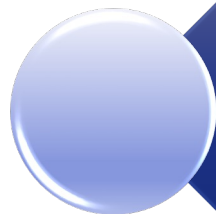


Flessibilità delle risorse e loro ruolo di concreto ausilio in momenti critici sotto il profilo dell'operatività dell'ufficio
(es. ispezioni ministeriali)



Gestione, in alcuni uffici giudiziari, di adempimenti sensibili sotto il profilo della durata del procedimento (es. adempimenti funzionali alla trasmissione del fascicolo al giudice d'appello; in appello, verifica dei fascicoli a rischio di improcedibilità)

PRINCIPALI PUNTI DI FORZA (2/3)



Concreto supporto delle cancellerie nella gestione di adempimenti ritenuti di natura «mista» o di fatto delegati alla cancelleria, quali la verbalizzazione delle udienze e l'intestazione dei provvedimenti



Esperienze virtuose di coinvolgimento degli addetti UPP in iniziative volte alla semplificazione dell'attività dell'ufficio (ad es., nel Tribunale di Genova, collaborazione il Ser.D. per la verifica in tempo reale di eventuali problemi di tossicodipendenza degli arrestati; istituzione di uno sportello UEPE all'interno del Tribunale)



Impiego degli addetti UPP a supporto dell'attività giurisdizionale nei procedimenti complessi (es. addetti UPP preposti al processo relativo al crollo del ponte Morandi, nel Tribunale di Genova)

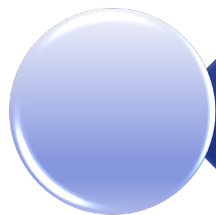
PRINCIPALI PUNTI DI FORZA (3/3)



Specialmente in alcuni tribunali, valorizzazione delle competenze specifiche degli addetti in sede di assegnazione



Redazione, in alcuni uffici giudiziari, di relazioni sull'attività degli addetti, così da rendere anche possibile un monitoraggio dell'effettivo contributo al raggiungimento degli obiettivi P.N.R.R.

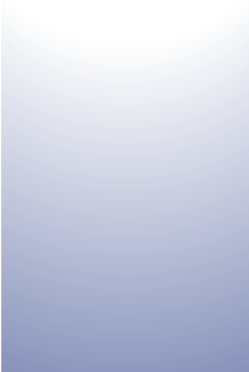


In prospettiva, impiego degli addetti a supporto della creazione di banche dati degli uffici e di monitoraggio dei flussi statistici

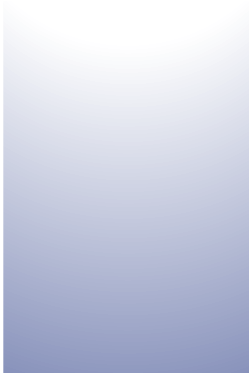
PRINCIPALI PROFILI DI CRITICITÀ (1/2)



Numero delle risorse entrate in servizio sensibilmente inferiore a quello previsto



Impiego degli addetti, soprattutto negli uffici di maggiori dimensioni, in ampia misura in **attività di cancelleria**, anche per supplire alle gravi carenze di organico riguardanti il personale amministrativo



Impiego degli addetti quasi esclusivamente a supporto della cancelleria riscontrato spesso negli **uffici GIP/GUP**, a cui è stato generalmente destinato un numero inferiore di funzionari, in ragione anche del valore mediamente ridotto del *disposition time*

PRINCIPALI PROFILI DI CRITICITÀ (2/2)

Gestione della **formazione** – ulteriore rispetto a quella erogata dal Ministero della Giustizia – a cura dei singoli magistrati e dipendenti amministrativi, con quanto ne consegue in punto di aggravio della relativa attività

Carenza di **formazione pratica** degli addetti precedente l'entrata in servizio (ad es. esigenza di sessioni specifiche sull'uso di applicativi come SICP, SNT, Italgiure, o sul casellario giudiziale)

Difficoltà nell'aumento del **numero delle udienze** dovuta alla carenza di personale

In alcuni casi, inadeguatezza delle **strutture** ad accogliere i nuovi addetti

LA SFIDA DELLA DIGITALIZZAZIONE

Creazione di banche dati dell'ufficio giudiziario

- Prospettive di coinvolgimento degli addetti nella loro costituzione (progetti ancora allo stadio embrionale), ma con difficoltà dovute al numero esiguo dei funzionari
- Riscontrata l'esistenza di cartelle condivise di sentenze, ma spesso caratterizzate da limitate funzionalità di ricerca e non sempre sufficientemente organizzate
- Necessità di un più adeguato raccordo con il grado di appello

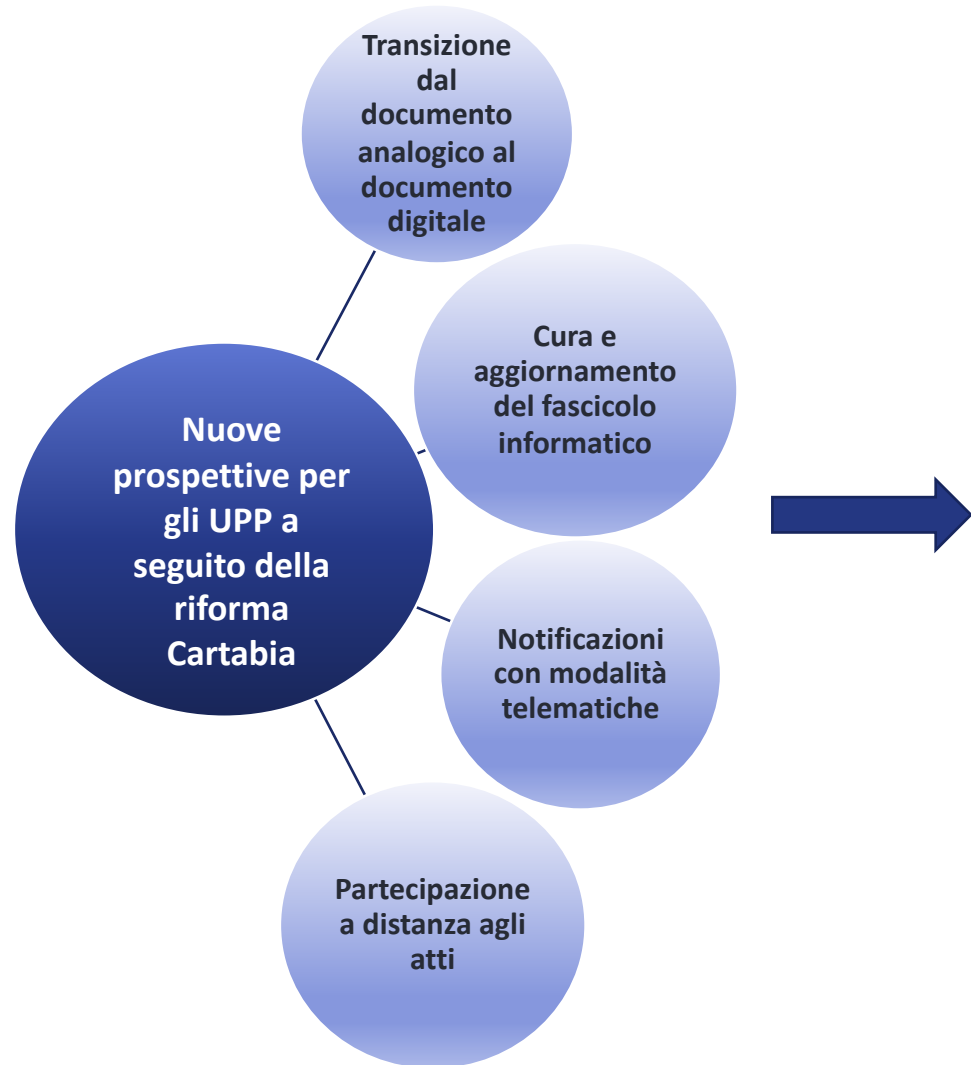
Processo telematico

- Accesso degli addetti UPP ai principali applicativi informatici
- Esigenza di formazione specifica sugli applicativi dopo l'immissione in servizio
- In molti casi, mancato accesso degli addetti alla PEC dell'ufficio, con la conseguente impossibilità di gestione dei depositi eseguiti in questa modalità, specialmente in applicazione della normativa emergenziale

Risorse materiali informatiche

- Gli addetti UPP risultano dotati, nella maggior parte degli uffici, di postazioni di lavoro con computer e accesso a Internet e a sistemi di condivisione dati in *cloud*
- In alcuni casi, ritardi nelle dotazioni delle risorse informatiche

LA SFIDA DELLA DIGITALIZZAZIONE



- Nuovi possibili apporti degli addetti, spesso dotati di discrete competenze tecnologiche, anche se di natura generale
- Nuove esigenze formative in materia di processo telematico, anche prima dell'immissione in servizio
- Necessità di una piena operatività degli addetti sotto il profilo dell'impiego degli applicativi e degli strumenti informatici

PRINCIPALI ATTIVITÀ IN ESSERE NEL DISTRETTO DELLA CORTE DI APPELLO DI GENOVA

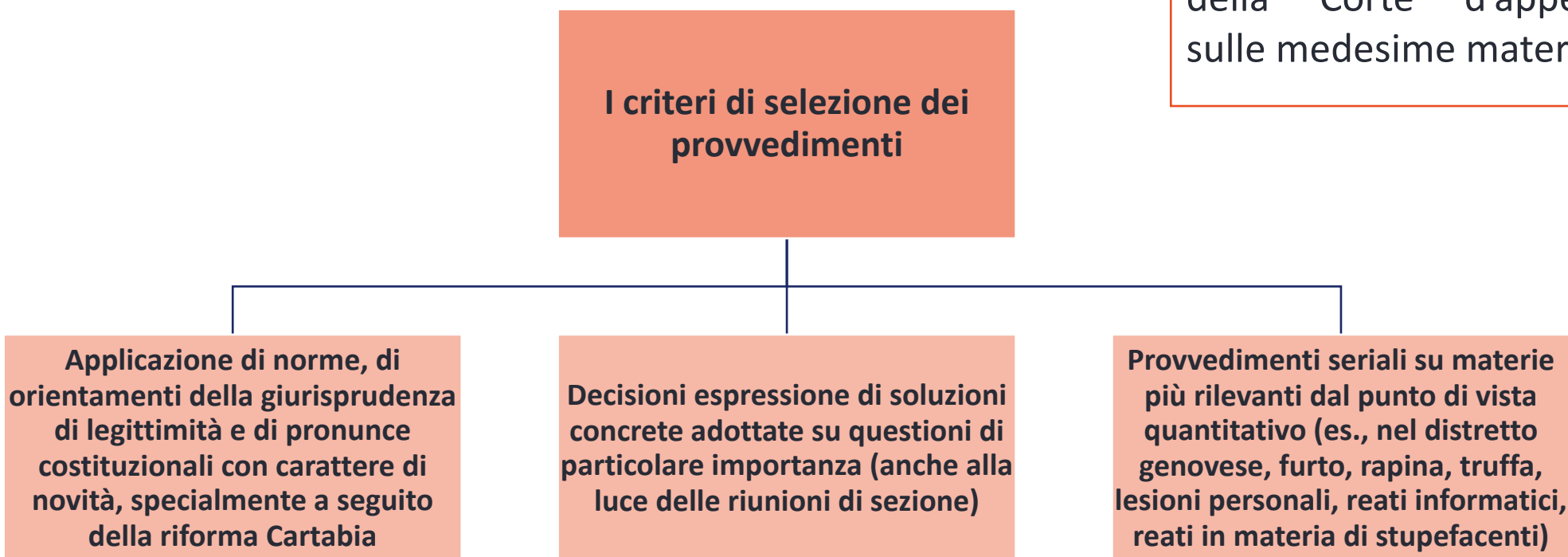
- *Linea di intervento 1.3* – Definizione del catalogo e delle procedure per l'attivazione ed il potenziamento degli Uffici per il processo
- *Linea di intervento trasversale D.1* – Comunicazione e disseminazione delle attività delle linee di intervento specifiche



1. MASSIMAZIONE DI PROVVEDIMENTI

Art. 6 d.lgs. n. 151 del 2022: obiettivo di incremento della produttività dell'ufficio intesa in senso qualitativo, come consapevole scelta di conformarsi al precedente o discostarsene

Prospettive: raccordo con la giurisprudenza della Corte d'appello sulle medesime materie



2. STUDIO SU PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI STUPEFACENTI

(fattispecie di lieve entità: art. 73, comma 5 D.P.R. n. 309 del 1990)



- Particolare rilievo applicativo della fattispecie
- Incertezze interpretative derivanti dalla formulazione della norma
- Intento di individuare orientamenti interpretativi anche a livello locale e fornire un ausilio a un'applicazione della norma coerente con il canone di prevedibilità
- Raccordo con lo studio svolto sulla giurisprudenza di legittimità



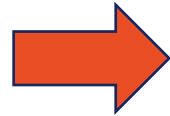
Selezione dei provvedimenti rilevanti

Individuazione dei criteri e degli indici qualitativi e quantitativi applicati per la qualificazione del fatto come lieve

Sistematizzazione dei provvedimenti ed elaborazione dello studio

3. STUDIO SUI PROVVEDIMENTI DI PROSCIoglIMENTO

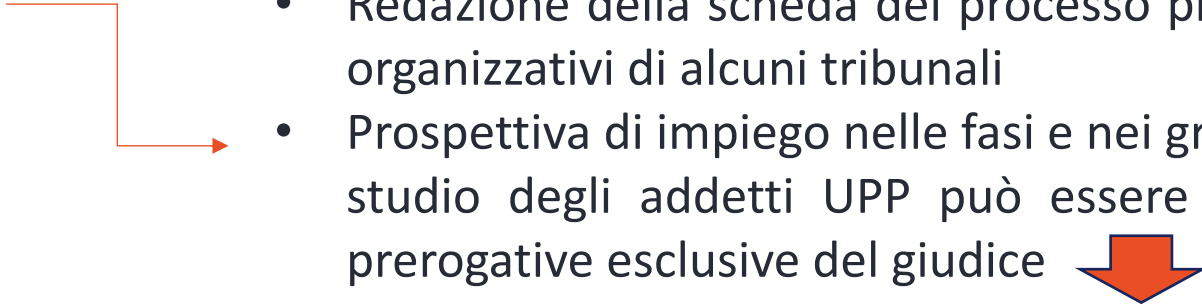
- Tasso di proscioglimenti (con riferimento, ad es. al Tribunale di Genova), sebbene non superiore al dato nazionale, significativo soprattutto nei procedimenti a citazione diretta dinanzi al tribunale monocratico
- Importanza del raccordo tra le diverse fasi e i diversi gradi del procedimento penale nel riconoscimento di determinate cause di non punibilità o nelle valutazioni sulla sussistenza della condizione di procedibilità



Sistematizzazione dei provvedimenti di proscioglimento

Monitoraggio degli orientamenti applicativi concernenti, soprattutto, l'applicazione degli artt. 131-*bis* e 162-*ter* e le pronunce di non doversi procedere per difetto di querela (a causa, ad es., del difetto di legittimazione a presentarla, o del mancato riconoscimento di aggravanti contestate dal p.m., che determinano il mutamento del regime di procedibilità)

4. ELABORAZIONE DI UN MODELLO DI SCHEDA DEL PROCESSO

- 
- Redazione della scheda del processo prevista, anche per il settore penale, dai progetti organizzativi di alcuni tribunali
 - Prospettiva di impiego nelle fasi e nei gradi del processo in cui il lavoro preparatorio e di studio degli addetti UPP può essere più rilevante e al contempo rispettoso delle prerogative esclusive del giudice

Nuova udienza
predibattimentale

Nuovo art. 554-*bis* c.p.p.

Lo studio accurato del fascicolo e la preparazione dell'udienza ad opera degli addetti UPP possono ritenersi decisivi per il conseguimento degli obiettivi di deflazione perseguiti

Giudizio di appello

La scheda si gioverà delle informazioni trasmesse al giudice dell'impugnazione *ex art. 165-bis* disp. att. c.p.p., ma andando oltre quanto ivi previsto, nella prospettiva della semplificazione del lavoro del giudice

5. MATERIALE FORMATIVO IN MATERIA DI RIFORMA CARTABIA

Predisposizione di materiale formativo sui **profili sostanziali e processuali** della riforma Cartabia della giustizia penale (d.lgs. n. 150 del 2022)



Impiego del materiale formativo negli uffici giudiziari, anche a vantaggio degli addetti UPP



Supporto all'attività degli addetti, specialmente nella fase di passaggio all'applicazione della nuova disciplina, anche attraverso riferimenti alla disciplina transitoria



Integrazione della formazione erogata a livello ministeriale e alleviamento degli oneri formativi dei singoli magistrati

GRAZIE

Prof. Mitja Gialuz

Responsabile scientifico progetto Next Generation UPP DIGI-UNIGE
Professore ordinario di Diritto processuale penale
Dipartimento di Giurisprudenza
Università degli Studi di Genova
Via Balbi, 30 – 16126 Genova (GE)
Email: mitja.gialuz@unige.it

Artwork inspired by starline / Freepik

Team di progetto area penale UNIGE

Prof.ssa Michela Miraglia (Professore associato di diritto processuale penale)
Prof. Jacopo Della Torre (Ricercatore in Diritto processuale penale)

Dott.ssa Veronica Tondi (assegnista – coordinatrice)
Dott. Luca Barontini (assegnista)
Dott.ssa Maria Giovanna Brancati (assegnista)
Dott. Mario Peraldo (assegnista)
Dott.ssa Ilenia Siccardi (assegnista)
Dott.ssa Vittoria Casalnuovo (borsista)
Dott.ssa Alessia Di Salvo (borsista)
Dott.ssa Cecilia Gentile (borsista)